



ISTITUTO COMPRENSIVO SAN VENANZO VIALE GORIZIA 4

05010 SAN VENANZO(TR) C.F.90017950552-Cod.Min.TRIC824003

EmailTRIC824003@istruzione.it cert.TRIC824003@pec.istruzione.it

PAI

Piano Annuale per l'Inclusione

Anno scolastico 2016 – 2017

Parte I – Analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:		n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)		
- Minorati vista		0
- Minorati udito		0
- Psicofisici		5
2. disturbi evolutivi specifici		
- DSA		4
- ADHD / DOP		0
- Borderline cognitivo		0
- Altri BES certificati		0
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)		
- Socio-economico		
- Linguistico-culturale		X
- Disagio comportamentale-relazionale		X
- Altro: negli ultimi mesi casi di svantaggio socio-economico segnalati ai Servizi		X
Totali		9
% su popolazione		
N° PEI redatti dai GLHO		5
N° PEI redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria		0
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria		4
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria		0
Percorsi Personalizzati di Sostegno all'apprendimento P.P.S.A.		0
B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	SI/NO
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
Funzioni strumentali		SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		SI
Psicopedagogisti affini Esterni/Interni		SI ESTERNI
Docenti tutor/mentor		SI
Altro:	Consultorio	NO
Altro:	Disabilità uditiva ascuola	NO
C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	SI/NO
	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI

Coordinatori di classe e simili	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI: I FACENTI PARTE DEL GLI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione-laboratori	SI
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI CON ZONA SOCIALE
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati "Screening DSA", Protocollo Disabilità Zona Sociale 4, Progetto Continuità Zona Sociale 4	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI (ENTI LOCALI)
	Rapporti con CTS / CTI	SI
	Altro:	
G. Rapporti con privato e volontariato	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo- didattiche / gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo- didattici a prevalente tematica inclusiva	SI

	Didattica interculturale / italiano L2	SI
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusive degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					X
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento			X		
Altro:					
0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

DIRIGENTE

- analisi di sistema
- definizione del livello di inclusività (individuazione dei criteri)
- implementazione del livello di inclusività
- Individuazione degli obiettivi di miglioramento, in linea con il RAV, sulla base dei criteri di inclusività
- nomina dei componenti del GLI e coordinamento
- identificazione dei bisogni formativi
- invia il PAI per la richiesta di organico di sostegno
- assegna le risorse in modo funzionale
- tutela i dati sensibili
- cura i rapporti con le famiglie e team docenti
- formazione
- formazione dei singoli docenti (relazioni nei gruppi – gestione dei gruppi)
- formazione dei consigli di classe (personalizzazione)
- socializzazione buone prassi
- condivisione degli strumenti operativi con tutta la comunità educante
- costituzione di Accordi ed Intese con le Istituzioni
- curare l'apertura al Territorio

G.L.I. E REFERENTE BES

- rilevazione dei BES presenti nella scuola
- diretta segnalazione dei Servizi addetti
- attraverso la griglia di rilevazione delle necessità di interventi di personalizzazione, segnalate dai CdC/team docenti (da ciò si deduce l'esistenza di un caso con BES)
- raccolta delle rilevazioni effettuate
- successivi raccordi con il Dirigente, con il CdC/team docenti, con i Servizi addetti del Territorio per la definizione delle strategie più opportune
- raccolta e documentazione degli interventi didattici messi in atto
- raccordo continuo con il Coordinatore di Classe e con il Consiglio tutto per ricevere informazione ed eventuale documentazione relativa alle scelte strategiche e didattiche
- consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi
- fornisce documentazione sulla normativa in vigore, approfondimenti sul tema a cura di specialisti, buone pratiche acquisite in
altra sede
- raccordi con azioni strategiche del Territorio
- cura i rapporti con il Territorio per ciò che riguarda le scelte economiche relative all'area BES
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusione
- predispone gli strumenti per valutare il livello di inclusività delle scelte strategiche e didattiche della scuola
- raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH
- elaborazione del Piano Annuale per l'Inclusività, entro il mese di giugno. DOCENTI REFERENTI
- curano i rapporti con il Dirigente Scolastico, i Servizi del Territorio ed il collegamento tra Dirigente Scolastico, Servizi e CdC/team docenti
- curano e promuovono il coordinamento delle misure e dei servizi previsti nell'ambito del PEI o del PDP

COORDINATORE DI CLASSE

- raccoglie le osservazioni formali e/o informali del CdC/team docenti relative alle diverse aree (relazionale, affettiva, comunicativa, cognitiva, etc.)
- cura la stesura del PdP in accordo con tutto il CdC/team docenti, il docente di sostegno, gli operatori sanitari o socio-assistenziali, qualora presenti, e la famiglia
- coadiuva il docente di sostegno nella stesura del PEI, e si fa copromotore della condivisione dello stesso con il CdC o team docenti
- cura i contatti ed i rapporti con la famiglia
- coordina le azioni strategiche deliberate da CdC/team docenti
- cura i rapporti con il GLI
- cura ed aggiorna la documentazione relativa allo studente con BES

CONSIGLIO DI CLASSE

- struttura l'osservazione pedagogica tesa ad accertare le difficoltà reali dello studente e favorirne quindi l'integrazione/inclusione
- rileva, attraverso gli strumenti predisposti, le difficoltà, le condivide con il Dirigente, progetta e mette in atto, anche in collaborazione con la famiglia, le conseguenti scelte didattiche e strategie d'azione affinché tutti gli studenti possano partecipare in modo pieno alle attività di apprendimento.
- Individua e propone le risorse umane, strumentali e ambientali da utilizzare per favorire i processi di integrazione/inclusione

DOCENTE DI SOSTEGNO

Figura preposta all'integrazione degli studenti con disabilità certificata e integralmente inserita nella classe e nel CdC/team docenti, come da normativa di riferimento (D.P.R. 970/1975 e Legge 517/77)

- condivide con tutto il CdC/team docenti i compiti professionali (anche valutazione) e ha responsabilità su tutta la classe;
- costituisce supporto al CdC/team docenti per l'adozione di strategie metodologiche e didattiche integrative;
- condivide con i colleghi del CdC/team docenti la costruzione del PEI, concordando i contenuti disciplinari e con gli educatori, qualora presenti, le strategie metodologiche più adatte;
- assiste l'alunno in tutto il suo percorso nonché in sede d'esame, come concordato in sede di CdC/team docenti e con la Commissione d'esame;
- cura la stesura del PEI, in accordo con il CdC/team docenti;

<p>Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive</p> <p>Prove di valutazione per fasce di livello coerenti con le Indicazioni Nazionali per il Curricolo e il Curricolo Verticale d'Istituto (Prove d'ingresso e prove quadrimestrali)</p>
<p>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola</p> <p>Analisi dei bisogni esistenti, valutazione delle risorse interne in funzione dell'organico fornito all'Istituto dall'USR e dall'USP, attuazione di percorsi specifici a seconda delle competenze specifiche acquisite dai docenti di sostegno e curricolari, CdC dedicati</p>
<p>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti</p> <p>////</p>
<p>Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative</p> <p>////</p>
<p>Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi</p> <p>L'Istituto realizza il PTOF ed il curriculum disciplinare ponendo attenzione agli aspetti più inclusive al fine di garantire il successo formativo</p>
<p>Valorizzazione delle risorse esistenti</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ex art. 9 Progetto di recupero e potenziamento - Progetti promossi dagli enti locali per i vari plessi con fondi regionali
<p>Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione</p> <p>////</p>
<p>Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Progetto Continuità Studenti per un giorno - Orientamento (Scuola Secondaria di I grado

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 26.6.2017 Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 26.6.2017

Allegati:

- **Criteri di inclusività**
- **Criteri valutazione alunni L.104/92**

– CRITERI DI INCLUSIVITÀ

AMBITI	INDICATORI	DESCRITTORI	GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DEL DESCRITTORE			
			Per niente	In parte	Per lo più	Del tutto raggiunto
CREARE CULTURE INCLUSIVE	A. Costruire comunità	A.1. Ciascuno deve considerarsi il benvenuto a scuola				X
		A.2. I docenti collaborano tra loro			X	
		A.3. Vi è collaborazione tra tutte le componenti (DS - docenti – ATA – genitori)			X	
		A.4. Vi è un rapporto di rispetto reciproco tra alunni e docenti			X	
		A.5. Le comunità locali sono coinvolte nell'azione pedagogico-didattica della scuola			X	
	B. Affermare valori inclusivi	B.1. Le attese degli alunni rispetto alla scuola sono elevate			X	
		B.2. Tutte le componenti condividono una filosofia inclusiva				X
		B.3. Gli alunni vengono valorizzati e valutati equamente				X
		B.4. Tra alunni e docenti ci si relaziona principalmente in quanto persone				X
		B.5. Il Dirigente e i suoi docenti cercano varie strategie per evitare gli ostacoli nell'apprendimento e nella partecipazione alle attività				X
		B.6. Si cerca di ridurre al minimo ogni tipo di discriminazione e/o disuguaglianza				X
PRODURRE POLITICHE INCLUSIVE	C. Sviluppare la scuola per tutti	C.1. La scuola promuove l'accoglienza per tutti nella comunità locale			X	
		C.2. La scuola promuove l'accoglienza per tutti all'interno della comunità scolastica				X
		C.3. La scuola non ha barriere architettoniche		X		
		C.4. Gli alunni neo-arrivati sono ben accolti				X
		C.5. La scuola prevede attività curricolari ed extracurricolari per favorire l'integrazione			X	

SVILUPPARE PRATICHE INCLUSIVE	D.Organizzare il sostegno	D.1. I docenti vengono formati a favorire forme di sostegno plurime			X	
		D.2. Le attività di sostegno sono ben coordinate			X	
		D.3. Le pratiche adottate per i BES sono inclusive			X	
		D.4. Il sostegno per gli alunni non italiani è ben strutturato in relazione al percorso di studi della classe			X	
		D.5. Vengono ridotte le pratiche di esclusione dalle attività disciplinari				X
		D.6. Viene ridotto il fenomeno della dispersione scolastica			X	
	E.Coordinare l'apprendimento	E.1. La progettazione didattica tiene conto dei livelli di tutti gli alunni				X
		E.2. Le attività didattiche suscitano un buon livello di coinvolgimento e partecipazione degli alunni			X	
		E.3. Vengono utilizzare le TIC nel processo di insegnamento-apprendimento			X	
		E.4. Gli alunni apprendono in modo cooperativo			X	
		E.5. I docenti collaborano per la progettazione-realizzazione- valutazione dei percorsi di app			X	
		E.6. Le attività sono calibrate per ciascun alunno, favorendone un apprendimento attivo anche a casa		X		
F.Mobilitare le risorse		F.1. I differenti stili di apprendimento all'interno della classe vengono utilizzati come risorsa			X	
		F.2. Le competenze dei docenti vengono utilizzate nel modo migliore possibile			X	
		F.3. I docenti elaborano percorsi per sostenere apprendimento e partecipazione			X	
		F.4. I materiali prodotti dalla comunità scolastica vengono promossi attraverso i media		X		
		F.5. Le risorse della scuola vengono equamente distribuite per favorire l'inclusione			X	

- Criteri valutazione alunni L.104/92

LA VALUTAZIONE E L'ORGANIZZAZIONE DISCIPLINARE (parte quinta PEI Istituto)

Tenuto conto delle caratteristiche dell'alunna/o e delle scelte didattiche, l'insegnamento-apprendimento disciplinare e la relativa valutazione formale - da riportare sul documento di valutazione - vengono condotti secondo una o entrambe le seguenti due opzioni:

prima opzione; secondo modalità ordinarie, con l'attribuzione di voti distintamente per le varie discipline, da effettuarsi in conformità con i criteri specificati nel successivo punto 3-a e limitatamente alle discipline ivi riportate

(si consiglia di selezionare questa opzione nelle situazioni ad "alto funzionamento"; NB: se si sceglie questa prima opzione, occorre considerare e compilare il successivo punto 3-a)

seconda opzione; secondo particolari criteri didattici di cui all'art.16, comma 1, della L.104/1992, nelle discipline specificate al successivo punto 3-b

(si consiglia di selezionare questa seconda opzione nelle situazioni a "basso funzionamento"; NB: se si sceglie tale opzione occorre considerare e compilare il successivo punto 3-b)

3-a) CRITERI DI VALUTAZIONE

(questo punto deve essere compilato solo nel caso sia stata effettuata la prima opzione)

La valutazione nelle discipline sotto riportate viene effettuata mediante prove e metodiche quali elaborati, colloqui, test, esercizi, osservazioni sistematiche etc riguardanti contenuti disciplinari riconducibili a quelli proposti alla classe, opportunamente modulati in ragione delle caratteristiche dell'alunna/o.

(NB: le discipline selezionate qui sotto debbono essere diverse da quelle eventualmente selezionate nell'ambito del successivo punto 3-b)

Nelle discipline Italiano Inglese
LS2..... storia geografia matematica
 scienze tecnologia arte e immagine musica educazione fisica
 religione cattolica

l'attribuzione dei voti disciplinari e/o alle singole prove avviene sulla base della seguente rubrica di valutazione:

DESCRIZIONE	RANGE DI VOTO	EVENTUALI ULTERIORI OPZIONI
-------------	---------------	-----------------------------

<p>Nella disciplina considerata, malgrado le sollecitazioni e le potenzialità, l'alunno non è in grado di rilevare nuclei di conoscenze, anche indirettamente collegati con i contenuti proposti.</p>	<p>0 - 5</p>	<p><i>Parte eventualmente da compilare in sede di scrutinio finale</i> <input type="checkbox"/> Tenuto conto di quanto segue: <input type="checkbox"/> <i>necessità di attuare una valutazione incoraggiante</i> <input type="checkbox"/> <i>l'età dell'alunno</i> <input type="checkbox"/> <i>mantenere le relazioni sociali nello attuale gruppo-classe</i></p>
		<p><input type="checkbox"/> <i>del parere del gruppo di lavoro per l'inclusione</i> <input type="checkbox"/> <i>altro.....</i> il voto disciplinare conclusivo viene innalzato al livello della sufficienza.</p>
<p>Nella disciplina considerata, con la sollecitazione e la guida dello insegnante, l'alunno è in grado di identificare oggetti, elementi, nomi, forme, personaggi, luoghi, tempi etc presenti nei contenuti proposti.</p>	<p>6</p>	
<p>Nella disciplina considerata, con la sollecitazione e la guida dello insegnante, l'alunno è in grado di identificare e riferire gli oggetti, elementi, nomi, forme, personaggi, luoghi, tempi etc dei contenuti proposti.</p>	<p>7</p>	
<p>Nella disciplina considerata, autonomamente l'alunno è in grado di identificare e riferire gli oggetti, elementi, nomi, forme, personaggi, luoghi, tempi etc dei contenuti proposti.</p>	<p>8</p>	
<p>Nella disciplina considerata, autonomamente l'alunno è in grado di identificare e riferire gli oggetti, elementi, nomi, forme, personaggi, luoghi, tempi etc e i relativi rapporti, presenti nei contenuti proposti.</p>	<p>9</p>	

<p>Nella disciplina considerata, autonomamente l'alunno è in grado di identificare e riferire gli oggetti, elementi, nomi, personaggi, luoghi, tempi etc e i relativi rapporti, presenti nei contenuti disciplinari proposti ed è in grado di formulare giudizi, stime, previsioni sintesi etc.</p>	<p>10</p>	
--	-----------	--

3-b) PARTICOLARI CRITERI DIDATTICI ADOTTATI AI SENSI DELL'ART. 16,

COMMA 1 DELLA L. 104/1992 *(questo punto deve essere compilato solo nel caso sia stata effettuata la seconda opzione; le discipline selezionate qui sotto debbono essere diverse da quelle eventualmente selezionate nell'ambito del precedente punto 3-a)*

Nelle seguenti discipline: Italiano Inglese
 LS2..... storia geografia
 matematica scienze tecnologia arte e immagine musica
 educazione fisica religione cattolica

l'organizzazione disciplinare e la relativa valutazione è condotta secondo i particolari criteri didattici di seguito specificati, distinti rispetto a **tre metodiche personalizzate** di valutazione.

(A seconda delle caratteristiche dell'alunno e delle scelte didattiche, barrare una o più delle tre metodiche personalizzate che seguono)

PRIMA METODICA PERSONALIZZATA DI VALUTAZIONE: AGGREGAZIONE

DISCIPLINARE *(ove si voglia ricorrere a tale metodica, scrivere una X nella parentesi quadra sotto riportata e seguire le relative istruzioni)*

le discipline riportate nelle tabelle che seguono, ai sensi dell'Art. 16 della L. 104/1992 e dello Art. 4, comma 2, lett. "e" del DPR 275/1999, vengono riunite in aree comuni e il relativo apprendimento è valutato secondo i criteri riportati nelle tabelle medesime.

Fermo restando l'obbligo valutativo per tutte le discipline, l'aggregazione disciplinare (riunire più discipline in un'area comune) risulta vantaggiosa per i gruppi di materie che richiedono prerequisiti comuni, al momento non ancora consolidati dall'alunno. Si pensi ad esempio all'apprendimento ed alla valutazione in Italiano, Inglese, Francese/Spagnolo/... per un alunno il quale, per effetto della disabilità, si trovi nella condizione di dover ancora apprendere i segni alfabetici orali e scritti. In tal caso l'istituzione di una comune "area dei linguaggi verbali" (area LV) consente di realizzare quanto di seguito specificato.

- a) Considerare le discipline aggregate come un'unica area di insegnamento- apprendimento e valutazione: i "voti" attribuiti all'area andranno trascritti, per ciascuna disciplina aggregata, sul documento di valutazione;
- b) precisare, all'interno dell'area, gli **ambiti comuni o trasversali di lavoro**, ad esempio:
 - "riconoscimento e produzione dei principali segni e suoni alfabetici";
 - "comprensione e scrittura dei caratteri corsivo, stampato, minuscole, maiuscole etc;
- c) definire le attività corrispondenti o implicate, ad esempio mostrare all'alunna/o le lettere alfabetiche in associazione con i suoni corrispondenti in varie parole;
- d) definire, sulla base dei predetti ambiti comuni, i criteri di valutazione comuni d'area.

SIMULAZIONE: Area LV

AMBITI COMUNI DI LAVORO	ATTIVITA' CORRISPONDENTI O IMPLICATE	CRITERI DI VALUTAZIONE
<p>riconoscimento e produzione dei segni e suoni alfabetici.</p>	<p>L'alunna/o viene impegnata/o nelle attività di seguito indicate: mostrare le lettere e i gruppi di lettere associandoli ai suoni corrispondenti e guidarla/o nella riproduzione sonora e grafica.</p>	<p>l'alunna/o, a seguito delle attività proposte nella colonna precedente, è in grado di riconoscere, pronunciare e scrivere almeno il% delle lettere proposte</p>
<p>comprensione e scrittura dei caratteri corsivo, stampato....</p>	<p>L'alunna/o viene impegnata/o nelle attività di seguito indicate: scrivere e/o mostrare lettere/parole nei vari formati.</p>	<p>l'alunna/o, a seguito delle attività proposte nella colonna precedente, è in grado di riconoscere e scrivere, nei vari formati, almeno il% delle lettere proposte.</p>

Se l'alunna/o raggiunge gli standard indicati nella colonna di destra potrà ottenere un voto positivo in tutte le discipline ricomprese nell'area.

La situazione è analoga, ad esempio, per discipline quali *Matematica, Scienze e Tecnologia* ("area MST") per l'alunna/o ancora impegnata/o nel consolidamento delle capacità di discriminare quantità, qualità e regolarità in oggetti, rappresentazioni/figure e fenomeni. Nella simulazione che segue gli ambiti comuni sono:

- 1) "manipolare, confrontare, rappresentare";
- 2) "quantità, qualità e regolarità in oggetti, figure e fenomeni".

SIMULAZIONE: Area MST

<i>AMBITI COMUNI DI LAVORO</i>	<i>ATTIVITA' CORRISPONDENTI O IMPLICATE</i>	<i>CRITERI DI VALUTAZIONE</i>
<i>Manipolare, rappresentare, confrontare.</i>	<i>L'alunna/o viene impegnata/o nelle attività di seguito indicate: 1) impiego di utensili quali matita, gomma, righello, pennello; 2) assemblare o smontare le parti di un manufatto etc; 3) evidenziare e denominare le parti degli utensili e di altri oggetti e/o contesti reali o rappresentati; 4) osservare contesti, reali o rappresentati, che si modificano per effetto di azioni o per evoluzione spontanea.</i>	<i>L'alunna/o, a seguito delle attività proposte nella colonna precedente, anche con l'aiuto dell'insegnante, è in grado di: 1) tracciare linee; 2) collegare punti prestabiliti; 3) cancellare le sole parti indicate dall'insegnante; 4) spandere colori in campi definiti; 5) smontare e ri-assemblare correttamente le parti di un manufatto; 6) denominare correttamente le parti di manufatti reali o rappresentati; 7) denominare</i>

		<p><i>correttamente parti e elementi di contesti reali o rappresentati;</i> <i>8) rilevare cambiamenti in contesti che vengono modificati o si evolvono o mutano ciclicamente.</i></p>
<p><i>Quantità, qualità e regolarità in oggetti, figure e fenomeni</i></p>	<p><i>L'alunna/o viene impegnata/o nelle attività di seguito indicate: osservare e confrontare oggetti e/o contesti sulla base di proprietà:</i> <i>- numerosità;</i> <i>- forme;</i> <i>- dimensioni;</i> <i>- materiali;</i> <i>- impieghi;</i> <i>- etc.</i> <i>Compilare schede di lavoro.</i></p>	<p><i>l'alunna/o, a seguito delle attività proposte nella colonna precedente, è in grado di:</i> <i>1) distinguere gruppi o insiemi in base alla numerosità;</i> <i>2) riconoscere e collegare gruppi o insiemi dotati del medesimo numero di oggetti</i> <i>3) e ordinarli sulla base della numerosità;</i> <i>4) collegare fra loro oggetti, figure o fenomeni diversi dotati di una caratteristica o una regolarità comune;</i> <i>5) riconoscere gli effetti di alcuni fenomeni:</i> <i>- sole, fuoco, lampade etc:</i> <i>luce</i> <i>e calore,</i> <i>- rapporto seme > piantina;</i> <i>- etc</i></p>

L'alunna/o che, grazie agli interventi individualizzati, al termine del periodo formale (esempio: 2° quadrimestre) corrisponde in modo soddisfacente ai criteri di valutazione sopra indicati, potrà essere valutato positivamente in Matematica, Scienze e Tecnologia.

TABELLA/E DELLE AGGREGAZIONI DISCIPLINARI

(compilare la tabella che segue adattando quanto indicato nelle simulazioni sopra indicate alla situazione reale; NB: le discipline indicate nelle tabelle sotto indicate dovranno appartenere al gruppo selezionato all'inizio del punto 3-b)

AREA 1:

denominazione:

Elenco delle discipline

aggregate:

.....

AMBITI COMUNI DI LAVORO	ATTIVITA' CORRISPONDENTI O IMPLICATE	CRITERI DI VALUTAZIONE
1)		
2)		
3)		
4)		

Area 2....

Area 3...

Copiare la tabella precedente

SECONDA METODICA PERSONALIZZATA: CRITERI PARTICOLARI PER LE

DISCIPLINE SINGOLE *(ove si voglia ricorrere a tale metodica, scrivere una X nella parentesi quadra sotto riportata)*

[] l'insegnamento-apprendimento e valutazione delle discipline riportate nella successiva "tabella della personalizzazione disciplinare", ai sensi dell'Art. 16 della L. 104/1992 e dell'Art. 4, comma 4 del DPR 275/1999, vengono condotti sulla base dei particolari criteri didattici personalizzati riportati nella tabella medesima.

Questa seconda opzione risulta conveniente nell'insegnamento-apprendimento e nella valutazione di discipline singole, per le quali non si ritiene opportuna l'aggregazione in aree come nell'opzione precedente, che tuttavia richiedono un intervento fortemente personalizzato (ad esempio per mancanza di requisiti pre-disciplinari). La formalizzazione di quanto richiesto nella presente opzione può essere effettuata:

- avendo visionato la simulazione sotto riportata;
- compilando la tabella

- SIMULAZIONI

TABELLA DELLA PERSONALIZZAZIONE DISCIPLINARE

<i>DISCIPLINE</i>	<i>CRITERI DIDATTICI</i>	<i>ATTIVITA'</i>	<i>CRITERIO PERSONALIZZATO DI VALUTAZIONE</i>
<i>STORIA</i>	<i>organizzazione temporale</i>	<i>L'alunna/o viene impegnata/o nelle attività di seguito indicate: evidenziare le sequenze della giornata scolastica associandole a attività, ambienti, presenze, percezioni luminose, sonore etc</i>	<i>L'alunna/o, a seguito delle attività proposte nella colonna precedente, è in grado di riconoscere le sequenze cronologiche nell'ambito della giornata scolastica, a effettuare richiami, previsioni e attese.</i>
<i>GEOGRAFIA</i>	<i>orientamento spaziale</i>	<i>L'alunna/o viene impegnata/o nelle attività di seguito indicate: esplorare i locali e gli ambienti scolastici associandoli ad attività, presenze, percezioni etc.</i>	<i>L'alunna/o, a seguito delle attività proposte nella colonna precedente, è in grado di riconoscere e sapersi orientare nello ambito dei locali e ambienti scolastici.</i>

ARTE E IMMAGINE	<i>discriminazione formale e cromatica</i>	<i>L'alunna/o viene impegnata/o nelle attività di seguito indicate: visionare oggetti reali o rappresentati evidenziando tipologie, forme e colori; 2) tracciare linee e contorni, colorare etc</i>	<i>L'alunna/o, a seguito delle attività proposte nella colonna precedente, è in grado di: riconoscere: volti, corpi, e colori di immagini e/o monumenti etc; 2) produrre disegni dotati di capacità espressiva.</i>
EDUCAZIONE E FISICA	<i>Posture B) Manualità</i>	<i>L'alunna/o viene impegnata/o nelle attività di seguito indicate: Assumere posture corrette in attività determinate (scrivere, guardare lo schermo, stare a mensa, percorrere le scale etc). B) Impiegare matita, penna, gomma, righello etc)</i>	<i>L'alunna/o, a seguito delle attività proposte nella colonna precedente, è in grado di: assumere la postura corretta in funzione del compito. B) impiegare matita, penna, gomma, righello, riga, squadra etc per realizzare prodotti dotati di capacità comunicativa o espressiva.</i>

TABELLA DELLA PERSONALIZZAZIONE DISCIPLINARE

(compilare la tabella adattando quanto indicato nelle simulazioni sopra indicate alla situazione reale)

DISCIPLINA	CRITERI DIDATTICI	ATTIVITA' CORRISPONDENTI O IMPLICATE	CRITERIO PERSONALIZZATO DI VALUTAZIONE

TERZA METODICA PERSONALIZZATA: OSSERVAZIONI PIANIFICATE DELLE ESPRESSIONI INFORMALI

(ove si voglia ricorrere a tale metodica, scrivere una X nella parentesi quadra sotto riportata)

[] stanti le difficoltà connesse con la proposizione e somministrazione di prove strutturate, la valutazione disciplinare, ai sensi dell'Art. 16 della L. 104/1992, si basa anche su osservazioni informali, condotte in conformità con quanto specificato nella successiva tabella delle osservazioni pianificate delle espressioni informali.

La valutazione disciplinare consiste per lo più nell'analisi delle risposte dell'alunna/o a prove formali quali elaborati, colloqui, test etc. Tuttavia, in talune patologie (come nei casi particolarmente impegnativi di disturbo del comportamento) può risultare difficoltoso o addirittura impossibile somministrare, proporre o attuare modalità valutative strutturate richiedenti l'impiego di strumenti di scrittura (carta, penna, tastiera) o esposizione orale e impegno e concentrazione prolungati.

In tali casi può risultare vantaggioso l'impiego di modalità valutative informali che consistono nello osservare, mediante uno "sguardo disciplinare", le espressioni informali dell'alunna/o, ossia le sue manifestazioni spontanee che abbiano come oggetto o sfondo una disciplina determinata.

TABELLA DELLE OSSERVAZIONI PIANIFICATE DELLE ESPRESSIONI
INFORMALI

(compilare la tabella dopo aver osservato l'alunna/o anche in situazioni informali)

DISCIPLINA	OSSERVAZIONE PIANIFICATA DI ESPRESSIONI INFORMALI
------------	---

Discipline dell'area linguistica	<p>L'alunna/o, in varie circostanze, anche occasionali e estemporanee:</p> <p>1) Produzione e comprensione orale</p> <p><input type="checkbox"/> parla e colloquia con compagni e insegnanti;</p> <p><input type="checkbox"/> comprende e propone accordi, inviti, giudizi etc.</p> <p><input type="checkbox"/></p> <p>altro:.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>2) Comprensione e produzione scritta</p> <p><input type="checkbox"/> legge e comprende avvisi, cartelli, manifesti, stampe etc, sia su carta che in</p> <p style="padding-left: 20px;">video</p> <p><input type="checkbox"/> scrive nomi, parole e/o frasi</p> <p><input type="checkbox"/></p> <p>altro:.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>3) Struttura della lingua</p> <p><input type="checkbox"/> sia pure in assenza di una conoscenza organica e consapevole del funzionamento delle lingue impiega correttamente articoli, aggettivi, plurale/</p> <p style="padding-left: 20px;">singolare etc</p> <p><input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/></p> <p>altro:.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>
---	--

Matematica

L'alunna/o, in varie circostanze, anche occasionali e estemporanee:

1) Impiego dei numeri:
 riconosce i giorni del calendario, le ore, l'ordine dei giorni settimanali,
 i numeri riportati in avvisi, cartelli etc
 sa usare le monete per acquisti sa calcolare il resto
 dimostra di conoscere i numeri sino a..... cifre
 sa usare la calcolatrice;

altro.....
.....
.....
le predette rilevazioni attestano la conoscenza dei valori cardinale
 ordinale dei numeri

2) Calcoli:
 sa eseguire calcoli: con le dita a mente con algoritmo
 sa eseguire semplici calcoli numerici per determinare quantità in situazioni concrete

altro:.....
.....
.....

3) Forme e dimensioni:
 ha buona dimestichezza con oggetti dotati di forme standard e, sia pure implicitamente, collega la forma e dimensione all'uso e alla funzione
 prende le misure di lunghezza, peso, volume
altro.....
 in situazioni concrete

altro:.....
.....
.....
.....

Scienze e Tecnologia

L'alunna/o, in varie circostanze, anche occasionali e estemporanee:

1) Fenomeni:
 mostra di avere esperienza dei principali fenomeni e contesti naturali e/o
 artificiali: giorno/notte, caldo/freddo, acqua/asciutto, sforzo, caduta etc ed è in
 grado di fare previsioni e dare giudizi
 mostra di conoscere parti e funzioni del corpo umano

altro:.....
.....
.....

2) Manufatti:
 manipola, smonta, rimonta strumenti di uso quotidiano quali penne, colori, zaino,
 giochi etc; impiega gli interruttori e altri dispositivi di uso comune e, sia pure
 implicitamente, collega la struttura all'uso e alla funzione. Tale rilevazione
 indica il possesso della capacità di sviluppare rappresentazioni mentali di oggetti
 e manufatti e del loro funzionamento
 conosce il PC e altri terminali digitali e ne riconosce e impiega alcune funzioni
 principali
 mostra di avere esperienza o conoscenza del funzionamento di sistemi artificiali
 quali:
 elettricità motori produzioni industriali quali auto, petrolio etc
 produzioni agricole produzioni artigianali altre produzioni.....

altro:.....
.....
.....

Arte e immagine	<p>L'alunna/o, in varie circostanze, anche occasionali e estemporanee:</p> <p>1) Fruizione: <input type="checkbox"/> osserva immagini al PC, riportate su manifesti, riviste etc; tale rilevazione indica la capacità di discriminare forme e colori e i rapporti fra forme e colori con specifiche funzioni rappresentative. <input type="checkbox"/> altro:..... </p> <p>2) Produzione <input type="checkbox"/> traccia linee e disegni dotati di intenzionalità rappresentativa e/o comunicativa <input type="checkbox"/> altro:..... </p>
Musica	<p>L'alunna/o, in varie circostanze, anche occasionali e estemporanee:</p> <p>1) Fruizione: <input type="checkbox"/> ascolta e riconosce canzoni o temi musicali alla TV, al PC o per mezzo di altri dispositivi per l'ascolto; tale rilevazione indica la capacità di discriminare suoni, temi e riconoscere alcuni strumenti musicali. <input type="checkbox"/> altro:..... </p> <p>2) Produzione <input type="checkbox"/> sa riprodurre vocalmente canzoni o parti ascoltate tramite i media <input type="checkbox"/> altro:..... </p>
Educazione fisica	<p>L'alunna/o, in varie circostanze, anche occasionali e estemporanee, coordina in modo sufficientemente corretto: <input type="checkbox"/> postura <input type="checkbox"/> arti <input type="checkbox"/> caricamenti muscolari per eseguire movimenti, manipolazioni, giochi etc <input type="checkbox"/> altro:..... </p>

I.R.C.	L'alunna/o, in varie circostanze, anche occasionali e estemporanee: [] mostra consapevolezza del ruolo della R.C. e dei suoi tratti e contenuti principali, inclusa la dimensione storica e le ricadute sulla vita civile [] altro:.....
---------------	---